



RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

Autorità civili e militari, Signori Delegati

Porgo a Voi il mio più cordiale saluto assieme a quello di tutto il Consiglio Direttivo e Vi ringrazio di cuore per essere intervenuti a questa nostra annuale assemblea, in questo auditorium concessoci gratuitamente dal Comune di Pozzuolo del Friuli che ringrazio per la disponibilità e sensibilità dimostrata nei nostri confronti. Purtroppo i due teatri di Udine erano impegnati.

Prima di entrare nel dettaglio delle attività svolte dalla nostra Sezione durante l'anno sociale 2015 rivolgiamo un doveroso saluto al nostro tricolore. Vi invito pertanto ad alzarvi per rendere omaggio alla nostra bandiera e allo stesso modo Vi chiedo di rivolgere un riverente pensiero agli Alpini ed Amici "andati avanti". Al loro ricordo accomuniamo tutti i militari italiani che hanno perso la vita nelle missioni per la pace e un sentito grazie a tutti quelli, alpini e non, che in questo momento difendono la pace dentro e fuori i confini nazionali, oltre a coloro che sono impegnati in attività umanitarie.

Desidero inoltre ricordare alcuni personaggi che hanno contribuito a fare la storia della Sezione e che da poco ci hanno lasciato: Franco Gregoratti, già consigliere sezionale e nazionale, Italo Giorgiutti e Giancarlo Missoni, già consiglieri sezionali, Luciano Molinaro, già consigliere sezionale e nazionale e Armando Stacco, consigliere sezionale e capogruppo di Manzano. A loro vada il nostro riconoscimento e ringraziamento.

È il quarto anno che rivolgo un pensiero ai due marò, i fucilieri di marina Massimiliano Latorre e Salvatore Girone; era il 15 febbraio 2012 quando vennero accusati di aver ucciso due pescatori scambiati per pirati al largo delle coste del Kerala. Attualmente Massimiliano Latorre è in Italia per problemi di salute mentre Girone è trattenuto in India e, ancora, nulla è stato fatto. Mi auguro che il governo italiano riesca a porre fine a questo increscioso e

vergognoso standby.

Ringrazio il Gruppo Alpini di Udine Rizzi e quanti hanno collaborato per la funzionalità di questa assemblea, compreso l'allestimento per le operazioni di voto. Ringrazio, inoltre, la fanfara sezionale che al termine, come ogni anno, ci accompagnerà in piazza Julia per la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti. Mi auguro che tutti quanti voi partecipiate a questo momento di ricordo, per non dimenticare coloro che hanno dato la vita per la Patria.

Con questa relazione viene trattato anche quanto fatto dal Circolo Culturale Alpini della Sezione A.N.A. di Udine in quanto considero un'unica realtà associativa e di volontariato, tranne per quanto riguarda i bilanci che sono distinti.

In maniera dettagliata ma sintetica e per capitoli, cercherò di esporre quanto è stato fatto nel 2015 e vi posso affermare che è stato un anno molto intenso con molteplici attività ed iniziative.

FORZA DELLA SEZIONE

Le operazioni di tesseramento per l'anno 2015 si sono concluse con una forza di **11.136** unità suddivise su **118** Gruppi.

Anno	Soci	Nuovi	Deceduti	Amici	Aiutanti	Totale
2014	8.960	146	151	2.388	27	11.375
2015	8.738	147	146	2.369	29	11.136
Differenza	-222			-20	2	-240
in %	-2,48%			-0,80%		-2,10%

Anche se sono stati recuperati **195** soci dormienti abbiamo perso quasi il due e mezzo per cento della forza.

Suddividendo questi dati per fascia di età, solo per i soci ordinari, ha portato a questi risultati:

Anno	fino al 1924 più di 91 anni	dal 1925 al 1940 da 90 a 75	dal 1941 al 1960 da 74 a 55	dal 1961 al 1995 da 54 a 20	Totale
2014	107	2.033	3.540	3.280	8.960
Percentuale	1,19%	22,69%	39,51%	36,61%	
2015	89	1.901	3.501	3.247	8.738
Percentuale	1,02%	21,76%	40,07%	37,16%	
		TOTALE	77,23%		

Curiosità: l'alpino più anziano, classe 1917, è Angelo Tosolini del Gruppo di Adegliacco Cavalicco, mentre il più giovane è Riccardo Stocco classe 1993 iscritto con il Gruppo di Aquileia.

Queste preziose informazioni le ricevo da Odillo Fabris che costantemente mi tiene informato e aggiornate le anagrafiche. Con questi dati posso seguire le sorti della Sezione che, purtroppo, sono ogni anno sempre più negative. Non dobbiamo mollare, anche se ogni anno che passa diventa sempre più arduo recuperare qualcuno che abbiamo perso per strada, quegli alpini che si sono allontanati dall'A.N.A. o magari che non si sono mai iscritti pur avendo fatto la naja negli Alpini. Comunque è molto importante non perdere chi è già iscritto.

Grazie Odillo per il prezioso contributo fornito alla Sezione.

Ad oggi hanno rinnovato il bollino **5.019** alpini, **1.373** aggregati e **4** aiutanti per un totale di **6.396** tesserati. Siamo quasi a metà tesseramento. Siete pregati di chiuderlo prima possibile. Grazie.

Un grazie per la passione e la capacità con cui hanno guidato i Gruppi, va ai Capigruppo che hanno terminato il loro mandato cedendo lo zaino ad altri Alpini. L'invito che faccio loro è che non devono far mancare ai nuovi Capigruppo la loro esperienza. L'impegno deve continuare.

GRUPPO	VECCHIO CAPOGRUPPO		NUOVO CAPOGRUPPO	
Adegliacco Cavalicco	Tioni Fiorello	1949	Petrigh Franco	1948
Cave del Predil	Zambenedetti	1946	Zanchiello Raffaele	1938
Ceresetto Torreano	Peres Pierino	1944	Conte Enzo	1961
Flambro	Toneatto Luca	1966	Liani Roberto	1948
Lauzacco	Sattolo Luigino	1965	Colautti Mario	1950
Lusevera	Molaro Dario	1953	Balzarotti Ambrogio	1969
Muris di Ragogna	Candusso Adriano	1940	Toniutti Ernesto	1939
Nimis	Cenedella Roberto	1960	Grillo Roberto	1968
Oseacco "Monte"	Pola Lorenzo	1966	Chinese Loris	1975
Pontebba	Bonati Bruno	1945	Palla Aldo	1944
Rivignano Teor	Rodighiero Giancarlo	1967	Paron Stefano	1970
S. Giovanni al Natisone	Alimonda Benno	1956	Canciani Roberto	1947
Sedilis	Cussigh Diego	1952	Petrossi Valentino	1950
Tricesimo	Sommaro Denis	1966	Mansutti Guglielmo	1939
Udine Est	Padoano Alceo	1937	Petrei Roberto	1982
Villalta	Buttazzoni Elia	1968	Foschiani Claudio	1954

Un saluto ai nuovi Capigruppo e un grazie per l'impegno che si sono assunti con l'augurio di buon lavoro.

FUTURO ASSOCIATIVO

Una componente importante per noi sono gli Aggregati, o amichevolmente Amici degli Alpini, una risorsa preziosa non solo per i Gruppi ma anche per la nostra Protezione Civile ma, pur valorizzando la loro presenza e riconoscendone il grande contributo che ci stanno offrendo non ci dobbiamo dimenticare, come sempre vi ricordo, che la nostra è e deve continuare ad essere un'Associazione d'Arma.

Nelle riunioni di Zona abbiamo affrontato questo tema e consegnato un questionario dove con quattro semplici domande chiedevamo il vostro parere sulla proposta di variazione che la Sede Nazionale desidererebbe apportare agli articoli 8, 8 bis e 8 ter del Regolamento Nazionale riguardante questa categoria di associati.

Su 118 Gruppi hanno risposto in **87** (il **73,73%**) e la sintesi del risultato è questo:

DESCRIZIONE		SI	%	NO	%
1.	Modifica articoli 8, 8 bis e 8 ter	72	75,00	21	21,88
2.	Rappresentante o Delegato nei Consigli di Gruppo ma senza diritto di voto	70	72,92	24	25,00
3.	Gli Amici degli Alpini possono sfilare nelle nostre manifestazioni e nelle adunate nazionali a partire da quella di Asti	60	62,50	33	34,38
	3a. Un unico blocco in fondo ai soci ordinari della Sezione	28	29,17	22	22,92
	3b. Fianco a fianco con i soci ordinari	36	37,50	19	19,79
4.	Gli Amici possono avere un copricapo simile al cappello alpino ma con fregio e nappina diversi	28	29,17	65	67,71
	4a. Berretto frontino e fregio nazionale	4	4,17		
	Berretto frontino e fregio sezionale	7	7,29		
	Norvegese	9	9,38		
	Cappello alpino	4	4,17		
	4b. Nessun copricapo	24	25,26		

Ringrazio i Gruppi per aver risposto in così poco tempo, ma questa annosa questione bisogna chiuderla subito, forse siamo anche in ritardo, certo non per colpa nostra, suggerendo al Consiglio Direttivo Nazionale la strada da intraprendere, facendogli sapere come la pensiamo.

LIBRO VERDE DELLA SOLIDARIETÀ

Ogni anno faticiamo ad avere da voi le schede per il Libro Verde della Solidarietà ed i Gruppi che hanno risposto alla nostra richiesta sono stati solo **77** su 118 (il **65,25%**)

Non è difficile raccogliere questi dati, li esponete nelle vostre relazioni morali durante l'Assemblea annuale dove si nota l'abbondanza di attività, di volontariato e di contributi che elargite, e riportarli su un foglio elettronico per agevolare la raccolta, a mio avviso, non è difficile. Comunque, per chi non ha dimestichezza di questi supporti informatici, accettiamo anche gli elenchi in forma cartacea. È importante far conoscere ciò che facciamo, in modo particolare alle istituzioni, considerato che chiedono sempre il nostro supporto per qualsiasi iniziativa ma, aimè, non sempre ci aiutano quando siamo noi a chiedere il loro sostegno.

Un importante servizio di guardiania lo abbiamo svolto a Redipuglia su quattro fine settimana:

28, 29 e 30 agosto con i Consiglieri Angelo Ponte, Moretuzzo Adriano, Mauro Ermacora, Mauro Iaculutto e Alessandro Lepore; Renato Francovich e Tullio Iuri del Gruppo di Buttrio; Gianni Clemente del Gruppo di Forgaria; Olivier Orlando e Valdino Zolli del Gruppo di Carpaccio.

18, 19 e 20 settembre con i Consiglieri Ampelio Nicoletti, Claudio Pavan e Paolo Mauro; Francesco Quaino del Gruppo di Passons; Mario Cignola e Moreno Borgobello del Gruppo di Zugliano; Marcello D'Odorico del Gruppo di Colloredo di Prato; Rossano Neri del Gruppo di Pertegada; Luigi Macor del Gruppo di Sammardenchia; Massimo Faleschini, Luca Bittolo e Massimiliano Versolatto del Gruppo di Branco.

11 ottobre con Gianni Clemente e Roberta Clemente del Gruppo di Forgaria; Ezio Pellegrini e Gianbattista Londero del Gruppo di Osoppo.

25 ottobre con Mirco Faggionato, Antonio Marzola, Giovanni Trivillin e Severino Zamarian tutti del Gruppo di Latisanotta.

Un sentito grazie a tutti i volontari che si sono impegnati per questo servizio che è anche un impegno morale verso coloro che hanno dato la vita per la Patria.

Continua il lavoro dei nostri volontari Franco Driussi, Gigi Zorzini, Primo Spizzo, Edoardo Passon, Ezio Pellegrini, Franco Forte, per citarne solo alcuni, che affrontano migliaia di chilometri per andare in Slovacchia dove continua la loro opera nell'ampliamento di un grosso complesso scolastico presso la Missione cattolica Don Bosco di Velky Bhl, curato dall'Associazione "Bambini senza frontiere". Di nuovo, questi temerari, dopo Pasqua, torneranno in questo sperduto paesino non solo per continuare il lavoro e portare a termine questo impegnativo progetto, ma anche per mantenere la promessa fatta a questa ammirevole Associazione, condotta magistralmente ed infaticabilmente da Valentina Colavini, di non abbandonarla. Grazie ragazzi.

Oltre agli interventi oltre confine non manchiamo di contribuire, fra le tante altre cose, a due importanti avvenimenti che si tengono uno nel mese di settembre ed uno a dicembre.

Il 20 settembre 2015 abbiamo dato il nostro supporto con 262 volontari provenienti da 38 Gruppi (nel 2014, 258 volontari di 35 Gruppi - 4 *volontari in più* e 3 Gruppi in più) alla maratonina udinese ed anche quest'anno abbiamo raccolto il plauso dagli organizzatori, dagli atleti e dagli accompagnatori per la professionalità dimostrata nelle mansioni affidateci. Non poteva essere diversamente perché la vostra competenza ed esperienza non viene mai meno.

Anche Telethon, a dicembre, ha avuto un ottimo successo e il nostro contributo è stato determinante per la buona riuscita della gara con la presenza di 126 volontari provenienti da 25 Gruppi (nel 2014, 119 volontari di 26 Gruppi - 7 *volontari in più* con 1 Gruppo in meno). I ringraziamenti e gli elogi pervenuti dagli organizzatori sono la migliore riconoscenza e ringraziamento per l'impegno e il lavoro svolto.

Un grazie di cuore a tutti i volontari ed in modo particolare ad Ermes Bergamasco ed ai suoi collaboratori per il grosso impegno assunto e portato a termine con molta professionalità anche per questi due importanti appuntamenti annuali.

RAPPORTI CON I REPARTI IN ARMI

I rapporti con la Brigata Alpina Julia e con i suoi Reparti sono ottimi, in modo particolare con il Comandante, il Gen. Michele Risi, che ringrazio per la sua grande disponibilità e tanta pazienza nei miei confronti. Posso affermare che le richieste fattegli, nei limiti del possibile, sono state quasi tutte soddisfatte.

Abbiamo collaborato con l'Unione Artigiani facendo servizio di guardiania in Brigata per dare l'opportunità ai visitatori di ammirare le opere esposte realizzate dai nostri artigiani. Era l'inizio di un progetto di formazione delle maestranze afgane ad Herat. E poi il supporto quando alcuni imprenditori afgani sono venuti in Friuli a visitare le nostre fabbriche e cercare una fattiva collaborazione per far crescere le loro aziende.

Ma non solo quello. Abbiamo dimostrato il nostro affetto e la nostra vicinanza verso i ragazzi della "Julia" con la nostra massiccia presenza lo scorso 2 ottobre alla caserma Spaccamela,

dove li abbiamo salutati e riabbracciato i Reparti della Julia al rientro dall'ennesima missione, non facile, in Afghanistan.

CASERMETTA "CASON DI LANZA"

Il Comune di Paularo, proprietario della Casermetta militare "Monte Zermula", ora dismessa, sita in località "Passo di Cason di Lanza", ha concesso nel settembre 2014 alla Sezione A.N.A. di Udine, mediante contratto di comodato gratuito, il possesso e l'uso del suddetto immobile per un periodo di anni 5+5 rinnovabili. Il contratto prevede che la destinazione d'uso della ex casermetta sia "rifugio alpino/casa vacanza e museo storico/sala espositiva".

Le finalità e gli scopi che il Comune di Paularo di concerto con la Sezione ANA di Udine per il recupero della casermetta, sono riconducibili anche alla valorizzazione di una località, Cason di Lanza, che non solo è stata teatro di vicende belliche legate alla grande guerra ma anche per le sue peculiarità geomorfologiche caratterizzate dalla presenza di reperti geologici e fossili di primaria importanza che stimolano attrattive turistico-culturali anche a livello europeo.

Inoltre le vicende storiche dell'ambito in cui è ubicata la casermetta sono legate non solo ai fatti d'arme sopra citati, ma anche alle leggende che tramandano il passaggio degli Unni capeggiati da Attila. (vedi Grotta di Attila nella Val Dolce attigua).

Poiché lo stato di degrado della casermetta non consentiva la sua immediata fruizione, la Sezione A.N.A. di Udine, con propri volontari, sta provvedendo all'esecuzione di tutti gli interventi manutentivi e di ripristino necessari nonché a provvedere a tutte le attrezzature ed arredi in funzione della destinazione d'uso.

I lavori sono iniziati nel mese di settembre 2014 con l'intervento del Gruppo Alpini di Paularo che ha provveduto alle operazioni iniziali di sgombero, pulizia generale, prime demolizioni interne e formazione di due tramezzature per il primo piano. Gli alpini di Paularo si sono inoltre prodigati per la sanificazione e tinteggiatura del sottotetto per adibirlo a dormitorio dei volontari.

Durante l'inverno 2014-2015 il gruppo di Adegliacco-Cavalicco ha provveduto alla raschiatura, scartavetratura e verniciatura delle ante delle finestre, con sostituzione anche dei vetri; ad oggi questo intervento si può considerare concluso.

Nel mese di giugno 2015 sono ripresi i lavori con un primo intervento dei muratori: il

capogruppo di Dignano, Luciano Persello e l'alpino Adriano Micoli del gruppo di San Vito di Fagagna.

I soci del gruppo di Nespolo-Villacaccia, Giuseppe, Jerri e Stevens Gatteri, hanno realizzato l'impianto idrico-sanitario, mentre il gruppo di Paularo ha provveduto alla posa di tutta la fognatura esterna.

L'inossidabile e infaticabile Luigi Zorzini assieme agli alpini: Ruggero Campigotto, Giuseppe Cecchini e Licio Vidussi hanno provveduto ad effettuare interventi sulle murature, la predisposizione della nicchia per il generatore elettrico, ad intonacare varie pareti interne, a predisporre alcune caldaie ed altre opere.

Si sono poi succeduti alcuni volontari dei gruppi di Talmassons, Sant'Andrat del Cormor, Flambro e Castions di Strada che hanno proseguito con alcune demolizioni, nella raschiatura e sverniciatura delle casse delle porte e delle finestre, nonché del parapetto della scala interna, completando il tutto con le necessarie pulizie.

Sono state iniziate infine le tinteggiature del primo piano da parte degli alpini Ercole Ponton e Francesco Ninino del gruppo di Dolegnano.

Resta infine da dotare l'immobile di una stufa a pellet per il riscaldamento nonché tutta l'attrezzatura ed il mobilio necessario.

Si è rilevata preziosa la collaborazione non solo con l'Amministrazione Comunale di Paularo, un particolare ringraziamento all'assessore Ivano Fabiani, ma anche con la gestione dell'attiguo agriturismo dei coniugi Francesca e Silvio, i quali hanno dato un ottimo servizio ai nostri volontari relativamente alla ristorazione ed alloggio.

Cosa resta da fare: formazione e completamento degli impianti (elettrico, idrico-sanitario), pavimentazioni e rivestimenti, completamento degli interventi sui serramenti (interni ed esterni), posa dei sanitari, raschiatura e levigatura dei pavimenti in legno, sistemazione della scala, formazione di accesso esterno con rampa per i portatori di disabilità, demolizione e rifacimento di intonaci esterni, interventi sul manto di copertura e sulla lattoneria, l'allacciamento idrico.

La commissione a breve ricomincerà i lavori per portare a conclusione il progetto. Si invita chiunque sia interessato a partecipare ai lavori di farsi avanti.

Si prevede l'inaugurazione o alla fine di luglio o entro la prima metà di agosto.

Mi sembra giusto ringraziare, oltre a tutti i volontari, anche il nostro professionista nonché

Vicepresidente Vicario e direttore dei lavori, Franco De Fent, per l'impegno e la dedizione che ci ha messo per questo importante lavoro che andrà a beneficio di tutti quanti noi.

PROTEZIONE CIVILE E CAMPI SCUOLA

Grazie al Col. Luigi Ziani, instancabile e onnipresente, sempre pronto ad ogni richiesta, forse troppo, che con i suoi collaboratori e volontari, altamente professionali, che ringrazio, hanno fatto della nostra Protezione Civile la migliore.

Non di meno è la Squadra Sanitaria della Sezione di Udine, coordinata dal dott. Alberto Rosa Bian, sempre pronti a intervenire dove necessita, dalle Adunate ai Raduni, dai Campi scuola alle manifestazioni dei Gruppi o della Sezione, o come oggi qui, nel caso fosse necessario. Grazie Alberto e grazie ai tuoi volontari.

Lascio la parola al Col. Ziani che ci farà partecipi sul lavoro svolto, sia della Protezione Civile che dei Campi scuola e al quale vanno i più sentiti ringraziamenti da parte di tutta la Sezione per il suo operato, per quanto ha fatto, sta facendo e continuerà a fare (Allegato A).

Grazie Luigi per la tua esposizione.

SITO WEB - PORTALE DELLA SEZIONE

Il sito della Sezione, come vi sarete senz'altro accorti, è stato radicalmente cambiato, sia nella veste grafica, sia nell'implementazione di alcune importanti funzioni che da la possibilità a tutti i Gruppi di identificarsi all'interno del sito utilizzando delle password univoche. Queste credenziali danno la possibilità di entrare in una propria area riservata nella quale poter operare in autonomia svolgendo diverse attività. Se questo è stato possibile dobbiamo ringraziare per il loro prestigioso lavoro, Ernestino Baradello, Roberto Bellot, Odillo Fabris e Rubes Turchetti. Disponibilità e professionalità hanno dato i loro frutti. Mancherebbe ancora qualcosa: il vostro contributo per popolare il sito; foto, curiosità e articoli, momenti di vita quotidiana anche vissuta, visto che siamo nel centenario della Grande Guerra. Ricordare la nostra storia; rimarcare le nostre radici

CORI

I vari impegni assunti dai nostri nove cori sono stati descritti nel nostro giornale “Alpin jo, mame!” ma vale la pena ricordare ancora una volta la partecipazione del Coro dei Cori, il 23 maggio 2015, nella chiesa di San Pietro Martire in Udine, in occasione delle commemorazioni per il Centenario della Grande Guerra organizzata dal Comitato per il 4° Raduno Nazionale Assoarma - Udine 2015, ottenendo un notevole successo di pubblico e di critica.

Un sentito grazie a tutti coloro che hanno contribuito a questo grande successo, in primo luogo i coristi e poi la tenacia e la professionalità dei maestri.

SENTIERI

Abbiamo ridotto al minimo la nostra opera di ripristino e manutenzione di sentieri, trincee, gallerie, manufatti, ecc. principalmente per la mancanza di fondi e poi perché abbiamo iniziato i lavori a Cason di Lanza e abbiamo preferito impiegare le nostre forze alla ristrutturazione di questo edificio per poterlo usare come rifugio o casa vacanze a nostro beneficio.

Quest’anno, però, ricominceremo a prestare la nostra opera anche per il ripristino di queste opere contando sul vostro prezioso contributo e la vostra disponibilità. Siamo partner con alcune amministrazioni comunali della Val Canale e Canal del Ferro assieme ad altre associazioni per il recupero di opere, trincee, camminamenti della grande guerra nel tarvisiano. Ad ogni gruppo verrà assegnato un lotto dove si opererà in autonomia. Sarete prontamente informati non appena riceverò le relative comunicazioni.

ATTIVITÀ SPORTIVE

L’VIII Trofeo Sezionale di Slalom Gigante e il V° Memorial Presidente Rinaldo Paravan si sono svolti sulle nevi del tarvisiano il 21 marzo 2015 con la partecipazione di oltre 70 sciatori con al seguito soci e simpatizzanti e molti bambini. Una buona rappresentativa è giunta anche dalla vicina Slovenia, ex militari facenti parte della Federazione dei Soldati di Montagna. Il Gruppo di Malborghetto Valbruna, con la collaborazione dei Gruppi di Tarvisio e Cave del Predil, ha curato molto bene questo importante appuntamento. Il Trofeo è stato vinto dal Gruppo alpini di Tarvisio il quale si è aggiudicato anche il V° Memorial Rinaldo Paravan, Trofeo messo in palio dal Comune di Talmassons.

A tal proposito, come già anticipatovi via email, tengo a ricordarvi che sabato 19 marzo prossimo sulla pista Dell'Angelo a Tarvisio si terrà la nona edizione della gara sezionale di slalom gigante e il 6° Memorial Rinaldo Paravan. Siete tutti invitati a partecipare.

La nostra Commissione sport con il Gruppo Alpini di Fagagna e l'A.S.D. Quadrifoglio hanno organizzato, domenica 22 novembre 2015, nel bocciodromo comunale di Fagagna, il 44° Trofeo Corrado Gallino, la gara di bocce a coppie dedicata a un grande nostro Presidente che ha guidato la Sezione dal 1945 al 1968.

Le 43 coppie intervenute hanno saputo dare prova di bravura e dopo un'agguerrita lotta il Trofeo è stato vinto dalla coppia Alessandro e Roberto Deganis del Gruppo Alpini di Pasian di Prato. Il secondo posto è andato alla coppia Nello Bassi e Giordano Bevilacqua del Gruppo Alpini di Udine Cussignacco, mentre al terzo posto è arrivata la coppia Virginio Mezzarobba e Luca Tassotti del Gruppo Alpini di Tolmezzo (Sezione Carnica). Un sentito grazie alla bocciofila Quadrifoglio per la disponibilità del bocciodromo e al Gruppo Alpini di Fagagna per l'ottima organizzazione.

L'appuntamento a Tarcento per le gare di tiro con il Garant ha visto un buon afflusso di concorrenti con l'emissione totale di 716 cartellini, compresi i 56 emessi nella finale. I Gruppi della nostra Sezione che hanno partecipato sono stati 49.

Il Trofeo De Bellis è stato assegnato al Gruppo Alpini di Branco che ha totalizzato 365,7 punti con i tiratori, Giovanni Bulfone punti 124,4, Franco Borghi punti 124,2 e Giuliano Garani 117,1 punti.

Il secondo classificato è stato il Gruppo di Collalto con punti 361,9 ed il terzo posto lo ha ottenuto il Gruppo di Tricesimo, vincitore dell'anno scorso, che ha totalizzato 359,6 punti.

Il miglior tiratore è stato Sergio Artico con punti 127,6 del Gruppo di Collalto, seguito da Alessio Bronzin con punti 125,4 del Gruppo di Tricesimo e Giovanni Bulfone punti 124,4 del Gruppo di Branco.

La Coppa "Julia" è stata vinta sempre dal Gruppo Alpini di Branco che ha totalizzato 375,11 con i soci Giovanni Bulfone, punti 127,2, Franco Borghi, punti 125,6 e Giuliano Garani, punti 123,3.

Al secondo posto si è classificato il Gruppo Alpini di Collalto con punti 373,9 e il terzo posto è

arrivata l'Associazione Carabinieri di Tarcento con punti 372,8.

Per la coppa "Julia" il miglior tiratore è stato Giovanni Bulfone, dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia di Tarcento con punti 127,3, a pari punti con Lucia Dandri della Sezione di Trieste e Giovanni Bulfone del Gruppo Alpini di Branco con punti 127,2.

Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato a questo importante appuntamento annuale e al tiro a segno "Al '91" per la disponibilità e cordialità nei nostri confronti.

GIORNALE SEZIONALE

Il lavoro di squadra paga sempre. È grazie a questo ottimo rapporto che il nostro periodico "Alpin jo, mame!" continua ad essere molto apprezzato. E questo apprezzamento è stato riconosciuto anche dalla stampa alpina vincendo la settima edizione del "Premio Stampa Alpina Vittorio Piotti" organizzato dalla sede nazionale A.N.A. ogni due anni e riservato alle 187 testate edite da Sezioni e Gruppi. Un bel riconoscimento. Il premio lo ritireremo il 2/3 aprile a Belluno in occasione del CISA.

La redazione continuerà ad impegnarsi per migliorare ancor di più la qualità della rivista, sia nei contenuti, fondamentale per un buon giornale, che nella grafica. A tal proposito vi invito ad inviare articoli e foto delle vostre attività e manifestazioni. Mi raccomando di inviare le foto ad alta risoluzione e in formato JPG e gli articoli in Word o Open Office. Le foto non devono essere inserite nell'articolo, e se lo fate le dobbiamo avere anche separate, sarà più facile e pratico sviluppare e inserire il tutto nella rivista.

Un grande grazie ai componenti la Redazione per l'ottimo lavoro che sta svolgendo.

Vi ricordo, inoltre, che il termine ultimo per la presentazione di articoli e foto per il primo numero del 2016 è il 15 marzo. Grazie.

MANIFESTAZIONI

Il nostro Vessillo ha partecipato a molte manifestazioni intersezionali e nazionali su invito delle Sezioni consorelle; non le cito perché sono talmente tante ed importanti che rischierei di dimenticarne qualcuna. Ovunque siamo andati siamo sempre stati ricevuti con affetto e stima.

Lasciatemi però ricordare due molto significative. La trasferta di Roberto Cenedella con un'altra decina di alpini di Nimis a Marcinelle, in Belgio e sempre con Roberto Cenedella, accompagnato da Roberto Grillo, è stata quella di andare a Francofonte (SI) in Sicilia dove dedicavano una piazza della cittadina all'alpino della Julia Sebastiano Domenico Ville, caduto in Afghanistan durante una missione di pace.

Da ricordare anche la trasferta del Consigliere Nazionale Renato Romano con al seguito una trentina di alpini della Sezione che hanno partecipato a Marcinelle in Belgio, al primo Raduno delle Sezioni Europee.

Le manifestazioni della Sezione, invece, sono iniziate il 30 marzo dove ci siamo recati sul Monte di Muris per commemorare e per non dimenticare quanti perirono nell'affondamento del piroscafo "Galilea", in modo particolare gli alpini del Btg. Gemona.

Il 7 settembre siamo saliti sulla Bernadia al Monumento Faro "Julia" per ricordare i Caduti di tutte le guerre ed in modo particolare quelli della Julia, compresi gli alpini che hanno perso la vita in Afghanistan nelle missioni per la pace. Il Comitato ha voluto riproporre, come tre anni fa, una manifestazione a carattere internazionale in occasione delle ricorrenze per il centenario della Grande Guerra. La bella giornata ha favorito una buona affluenza con una nutrita rappresentanza di delegazioni austriache, tedesche e slovene con i rispettivi sindaci. Grande sorpresa quando in chiusura della cerimonia i rappresentanti delle delegazioni straniere hanno voluto testimoniare l'amicizia tra i nostri Paesi insignendo il Comitato con il prestigioso premio UNESCO College United Nations Award Prize rappresentato da una colomba d'oro.

Un plauso per l'organizzazione al Comitato Faro e indistintamente a tutti i volontari che permettono ogni anno lo svolgimento della cerimonia dedicando molte ore di lavoro.

Devo inoltre ringraziare il Comitato per aver accettato di spostare la cerimonia del Bernadia di quest'anno, dalla prima alla seconda domenica di settembre, per permettere alla Sezione di Udine, quindi a tutti quanti noi, di poter andare la prima domenica di settembre a Cison di Valmarino, al Bosco delle Penne Mozze, per apporre la targa della Sezione di Udine in questo sacrario a cielo aperto.

Permettetemi di ringraziare anche il Gruppo alpini di Lignano che hanno voluto festeggiare il loro 50° di fondazione organizzando due importanti eventi: una bellissima mostra fotografica e di materiali dedicata alla Grande Guerra e il 12 e 13 settembre, in modo impeccabile, il 2° Raduno Nazionale del Terzo Artiglieria da Montagna "Julia", in occasione dei Cento Anni dalla Costituzione di questo glorioso Reggimento. Bravi alpini di quota zero e grazie per le due splendide giornate che ci avete regalato.

Il 24 gennaio 2016 abbiamo ricordato e commemorato i Caduti e Dispersi nel 73° anniversario della campagna di Russia ed in modo particolare coloro che hanno perso la vita nella battaglia di Nikolajewka. Un centinaio di gagliardetti hanno fatto da cornice alla cerimonia ma la partecipazione di alpini, sempre meno.

Oltre a queste cerimonie il Vessillo è stato presente anche alle esequie di alcuni Reduci e di coloro che hanno fatto grande la Sezione come ho ricordato all'inizio di questa relazione.

Qualcuno, però, si è lamentato per l'assenza ad un paio di esequie. Ribadisco che se non veniamo informati dei decessi e valutato la necessaria presenza del Vessillo, non possiamo farlo partecipare e di questo mi dispiace.

ADUNATE NAZIONALI

L'Adunata de L'Aquila, pur consapevoli delle difficoltà che avremmo trovato, compreso la distanza, possiamo dire che è andata abbastanza bene. Molti di voi hanno riabbracciato i terremotati che erano ospitati nel Campo Friuli a L'Aquila e a San Demetrio ne' Vestini, conosciuti nel 2009 quando le nostre squadre di volontari, per quasi nove mesi, hanno lavorato ininterrottamente per aiutare questa gente così duramente colpita e provata. La domenica abbiamo sfilato con circa 1600 alpini ricevendo gli applausi e l'abbraccio degli abruzzesi e non solo. Anche in questa adunata abbiamo ricevuto il plauso della sede nazionale per il modo compatto e inquadrato dello sfilamento anche se in qualche fila pareva ci fosse qualche mancamento con qualche linea semicurva in più. Grazie comunque a tutti per la presenza e l'impegno profuso.

Quest'anno andremo ad Asti, non so cosa centri con le commemorazioni del Centenario

della Grande Guerra ma così è stato deciso e noi, anche se a malincuore, accettiamo questa decisione. Mi auguro comunque una massiccia presenza allo sfilamento facendo vedere ai piemontesi e alle altre Sezioni, la nostra forza e la nostra compattezza. Come sempre sfileremo su tre blocchi e vi raccomando di rispettare le disposizioni impartite dal nostro servizio d'ordine al quale va il nostro ringraziamento per il lavoro che svolge.

Saremo inquadrati nel quarto settore con previsione di partenza verso le 11:00; si sfila per nove. Come sempre l'orario è puramente indicativo, dipendente principalmente dall'afflusso dei partecipanti che sfilano prima di noi. Sarà opportuno, comunque, essere presenti all'ammassamento almeno un'ora prima.

Il prossimo anno si andrà a Treviso.

Il 23 maggio 2015 Udine ha ospitato il 4° Raduno Nazionale di tutte le Associazioni d'Arma ma, purtroppo, il meteo non ha agevolato l'afflusso dei radunisti. Questo si è potuto notare anche fra gli alpini e mi riferisco ai Gruppi della nostra Sezione che hanno disertato in massa questo importante evento che non si ripeterà più, almeno qui a Udine. Ringrazio di cuore coloro che vi hanno partecipato noncuranti della pioggia.

Il 14 giugno 2015 eravamo a Conegliano per il Raduno Triveneto, purtroppo la pioggia ha disturbato la sfilata ma grazie ai battimani delle due ali di folla applaudenti al nostro passaggio non la sentivamo più. E non è certo mancata l'allegria dopo il Raduno al momento conviviale. È la prima che la Sezione di Udine interviene ad un Raduno Triveneto con un buon numero di partecipanti.

CONCLUSIONI

Stiamo andando verso un futuro sempre più complesso e sempre meno razionale e anche la nostra Associazione, compresa la nostra Sezione non ne è immune. Dobbiamo basare il nostro essere Alpini su solidi pilastri e se abbiamo fatto tesoro degli insegnamenti ricevuti da chi ci ha preceduto, forse, abbiamo ancora un po' di speranza per il nostro futuro!

Dobbiamo guardarci dentro, riscoprire un poco del nostro coraggio e del nostro orgoglio e

l'orgoglio dovrebbe farci dare una scossa, quell'energia vitale che serve per continuare ad esistere, ad essere presenti nelle manifestazioni, a fare volontariato.

Il nostro contributo è prezioso, non importa che sia grande o piccolo, l'importante è che ci sia. Quando la gente dice, magari anche solo mormorando: "meno male che ci sono gli Alpini", ci dovrebbe riempire il cuore di gioia perché questo è il miglior ringraziamento che possiamo avere.

Si dice che la storia è maestra di vita, io ci credo, per questo dobbiamo ogni tanto guardare indietro, non con nostalgia, ma per trovare quelle indicazioni e quelle linee guida che ci possono indirizzare a guidare il nostro impegno.

Per fare questo, però, dobbiamo crederci, dobbiamo far fronte comune, fare gruppo e collaborare assieme, solo così non avremo paura di quello che il futuro ci può riservare, solo così possiamo dire di aver seguito le orme dei nostri Padri. Dobbiamo trasmettere alle future generazioni i loro preziosi insegnamenti e perché no, anche la nostra esperienza e la nostra alpinità.

Questa bella espressione che usiamo solo noi è magica, non si trova ancora nei vocabolari, ma racchiude tutto il bene che voi fate, tutto il volontariato, tutto ciò che i Gruppi alpini rappresentano nelle loro comunità e tutto l'amore che esprimete per questa grande Associazione Nazionale Alpini.

Viva gli Alpini,

Viva l'Italia,

Viva i Gruppi della Sezione ANA di Udine.

Il Presidente
Dante Soravito de Franceschi
